



Bastia, per l'operazione «Palio sicuro» il sindaco riunisce gli esperti

I TEMPI cambiano e anche la sicurezza nell'ambito della festa del Palio di san Michele diventa una priorità. E in misura tale che il sindaco, Francesco Lombardi (nella foto), ha riunito intorno al tavolo il presidente dell'Ente Palio, i capitani dei quattro rioni, gli assessori competenti e i comandanti dei Vigili urbani e della locale caserma dei Carabinieri. Si è cercato di dare regole certe che non limitino il libero svolgimento delle iniziative e delle manifestazioni del Palio, ma che possano evitare eccessi. Si è infatti parlato della durata della musica nelle taverne, che apriranno i battenti venerdì prossimo; della vendita degli alcolici; di permessi e autorizzazioni legati agli

«stand» gastronomici. Nessuna imposizione d'autorità, ma piena adesione a cominciare dai giovani dei rioni che hanno auspicato la fissazione di «paletti» entro i quali poter organizzare le manifestazioni, che si svolgono in gran parte di notte. Si è stabilito l'orario massimo per i concerti nelle taverne, fissato all'una di notte fatta eccezione per le serate di venerdì, sabato e la domenica in cui c'è la lizza e l'assegnazione del Palio, giorni in cui il divieto sarà posticipato di un'ora, fino alle 2. Stessi orari anche per la vendita di bevande alcoliche: l'una tut-

te le sere dei giorni feriali e le due per i venerdì, i sabati e l'ultima sera di festa. Le manifestazioni del Palio sono molto lunghe. Iniziate in anteprima con la «Cena della discordia», venerdì scorso, prenderanno il via domani (19 settembre) con l'apertura delle taverne e tutte le sere senza pause con diverse iniziative fino al 29 settembre, giorno della celebrazione religiosa del patrono san Michele Arcangelo. Si muoveranno migliaia di persone, soprattutto giovani, tutte nel centro storico.

DIECI GIORNATE
Fino a lunedì 29
(festa del Patrono)
fissati gli orari
dei locali pubblici

m.s.

Sole & Terra

Cultura «globale»

Week end sui valori francescani

- ASSISI -

TORNA «Fratello Sole Madre Terra», un'iniziativa dedicata all'ambiente, alla promozione di una cultura ecologica, che si rivolge a tutti gli uomini perché crescano in sintonia con l'ambiente che li circonda. Si svolgerà domani, 19 settembre, nella consueta cornice del complesso della basilica dedicata san Francesco, proclamato nel 1979, da Giovanni Paolo II, protettore degli ecologisti.

«L'ECOLOGIA, il rispetto dell'ambiente rappresentano il terzo valore nell'agenda' del Sacro Convento, dopo la pace, Dio fonte di pace, e l'uomo fratello dell'uomo — spiega il Custode padre Vincenzo Coli —. Valori che, tendono, peraltro, a incontrarsi, sostenersi, completarsi».

La giornata sarà articolata in due parti e verrà dedicata al tema trasversale e multidisciplinare della 'complessità'; la ricerca strategica, cioè, di percorsi di pensiero e di azione tesi alla soluzione delle articolate e interdipendenti problematiche ambientali che passa necessariamente dalla comprensione del problema (o dell'opportunità, come vuole indicare il convegno) — della complessità.

AL MATTINO, nella sala Norsa, dopo gli interventi dell'arcivescovo Domenico Sor-

rentino, vescovo di Assisi, e di padre Vincenzo Coli, Custode del Sacro Convento, parteciperanno Mauro Ceruti, Ireneo Ferreri, Carlo M. Modenesi, Antonio Moroni, Corrado Clini, Antonella Bacchiorri, Luigi Rossi, Mauro Moretti, Massimo Guarini, Ermete Realacci, Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, Bernard Stroiazzo Mougin, presidente di «Biofuel System SI» e inventore di un innovativo combustibile ecologico ricavabile dal Co 2 e da altre sostanze nocive.

TUTTO SI TIENE
La città del Santo
e la vicina Spello
ospitano due eventi
sui temi ambientali

IL CONVEGNO è moderato dalla conduttrice Paola Saluzzi. Sala Norsa. Alle ore 17, sul sagrato della Basilica Superiore, ci sarà la registrazione aperta al pubblico (ma è opportuno chiamare per i biglietti la sala stampa del Sacro Convento: 07812238), della trasmissione «Fratello Sole, Madre Terra» condotta da Elisa Isoardi; intervengono Federico Moro, Jovine e i ballerini Raffaele Paganini e Simona De Nittis. La trasmissione andrà in onda sabato 27 settembre alle ore 10,40 su RaiUno.

L'EVENTO, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è organizzato dalla «Meet comunicazione», in collaborazione con «Bosch» e Ferrovie dello Stato e con la partecipazione dell'Enel.

Maurizio Baglioni



SOBRIETA'
Uno stile di vita
che resiste
alle sfide del tempo

TODI
Pdl su Pediatria
«No comment
Ma il Pd dov'è?»

E' ANCORA polemica per il reparto di Pediatria a tenere banco, sulla cui chiusura Marco Belia, portavoce del Pdl, replica: «Non avendo a disposizione informazioni e dati sulla qualità e fruizione del servizio, non disponiamo di elementi sufficienti per giudicare la scelta della direzione sanitaria di chiudere la struttura». «Nella vicenda, piuttosto, quello che appare evidente — aggiunge — è l'assordante silenzio da parte del Pd che, dopo aver dissertato di pubbliche fontane, non sembra prendere alcuna posizione, pur avendo un riferimento politico diretto nell'assessore regionale alla Sanità e potendo chiarire ai cittadini quali siano i percorsi di attuazione delle linee di indirizzo della Regione rispetto alle politiche sanitarie locali». Di certo, in questo addossarsi l'un l'altro responsabilità, c'è che si tratta della perdita di un altro importante servizio, fatto che desta perplessità anche in vista del futuro, nuovo ospedale unico. «In merito a questo — afferma l'uomo del Pdl — e riguardo alle preoccupazioni sollevate dal redivivo Partito socialista, possiamo assicurare che mai questa amministrazione si renderà corresponsabile di ritardi e sprechi di risorse pubbliche, anzi assumerà con tempestività determinazioni ed azioni necessarie all'entrata in funzione dell'opera, denunciando pubblicamente eventuali inadempimenti da parte dei soggetti pubblici chiamati a partecipare all'opera».

S.F.

MARSCIANO RINVERDITA LA TRADIZIONE LOCALE NELL'APPUNTAMENTO FORMATIVO IN AZIENDA

Fornaciai, mestiere antico che gioca col fuoco

APPUNTAMENTO 2008 con l'ormai famosa «Giornata del Fornaciaio». L'iniziativa, nata per ripristinare e valorizzare la tradizione del laterizio e della terracotta, è tornata anche quest'anno, puntuale, in settembre. Protagonista, stavolta, la fornace Corneli di Compignano, con Luigi Bernasconi, mastro fornaciaio artigiano di Castel Viscardo, che si è esibito in un'interessante 'performance' di manipolazione e creazione di forme architettoniche in argilla. Nel cuore della campa-

gna marscianese a circa dieci minuti di auto dal capoluogo, questa antica fornace rappresenta una delle rarissime testimonianze dell'antica arte dei fornaciai, tanto diffusa e tanto importante per l'economia del territorio. Numerosi gli appuntamenti previsti dal ciclo, tutti presso le caratteristiche fornaci. «Nei giorni feriali non c'era neppure da discorrere di lasciare la fornace. Si lavorava dalle stelle alle stelle, sull'«aia arroventata da un sole in fiamma, quando poi non c'era da correre a trasportare le tegole sotto i portici, per

sfuggire al temporale che voleva farne altrettante 'quaglie'. C'era ben da pensare di andar all'osteria, nei giorni di lavoro! (Francesco Alberti, Il Voltamarsina, Bellinzona 1932)». La frase è tolta da un contratto, stipulato nel 1743 dal notaio Luca Borella di Lugano, in forza del quale Domenico Boffa e Giovanni Battista Tamborini di Agno sarebbero partiti per San Pietroburgo come «uomini periti nell'arte del fornasarò». È una delle innumerevoli testimonianze su quest'arte della terra e del fuoco.